



**FISE ASSOAMBIENTE**  
Associazione Imprese Servizi Ambientali

## **VERBALE INCONTRO SETTORE RIFIUTI INDUSTRIALI**

***Milano, 21 giugno 2010***

Il giorno 24 giugno 2011 si è tenuto, presso l'Hotel Bristol a Milano, l'incontro delle Aziende Assoambiente del Settore Rifiuti Industriali per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del nuovo Presidente del Settore RI
2. Classificazione dei rifiuti:
  - a. Revisione Decisione 2000/532/CE
  - b. Criterio H14
3. Avvio censimento impianti ETS post 2012
4. Utilizzo in agricoltura dei fanghi biologici
5. Bonifiche: aggiornamento sulle iniziative associative
6. Varie ed eventuali.

### **1. COMUNICAZIONE DEL NUOVO PRESIDENTE DEL SETTORE R.I.**

L'ing. Manzini, nuovo Presidente del Settore Rifiuti Industriali, informa che, a seguito dell'Assemblea Assoambiente, tenutasi lo scorso 3 maggio, la D.ssa Monica Cerroni è stata nominata nuovo Presidente Assoambiente. Nel corso della stessa Assemblea sono stati inoltre rinnovati i componenti del Consiglio Direttivo Assoambiente che, riunitosi poi lo scorso 30 maggio, ha nominato l'ing. Piacenti Presidente per il Settore Gestione Impianti RU e l'ing. Manzini Presidente per il Settore Rifiuti Industriali. Per esigenze interne, è stato rimandato al prossimo incontro del Consiglio la nomina del Presidente del Settore RU. Infine, sempre nel corso dell'ultimo Consiglio Direttivo, è stato nominato il nuovo Segretario - la D.ssa Perrotta - che, a seguito dell'ufficializzazione dell'incarico, andrà a sostituire Paolo Cesco.

Il Presidente Manzini, nell'informare i presenti sulla lettera inviata dal Presidente di ANIDA, per un confronto ed una eventuale nota congiunta sul tema della classificazione dei rifiuti ed in particolare dell'H14 (documento non distribuito ma letto dal Presidente durante l'incontro), comunica che il riscontro alla richiesta di ANIDA sarà rinviato a seguito di una valutazione complessiva nell'ambito del prossimo Consiglio Direttivo al fine di affrontare in modo organico il rapporto con la stessa.

### **2. CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI**

La D.ssa Perrotta aggiorna i presenti sui lavori in corso, in ambito nazionale ed europeo, sul tema della classificazione dei rifiuti.

In particolare, la Commissione europea, a seguito del report elaborato in materia dalla Okopol (2008), sta lavorando sulla revisione della Decisione 2000/532/CE, non solo a livello della revisione/integrazione dei codici CER (ad oggi numerose risultano le new entry al capitolo 19, soprattutto codici specchio), ma anche per quanto riguarda la prima parte sui criteri di attribuzione dei codici stessi (caratteristiche H incluse). A seguito di un recente incontro con un rappresentante Okopol, la FEAD ci ha informato che la proposta finale dovrebbe essere predisposta entro la fine del 2011 per essere approvata nel 2012. In ambito nazionale, l'Associazione già lo scorso dicembre aveva inviato un quesito al MATTM in cui si ribadiva la necessità di un chiarimento sulle

modalità di classificazione dei rifiuti e sulla determinazione della caratteristica “ecotossico” (H14). Su quest’ultimo aspetto il MATTM ha avviato un tavolo tecnico con ISS e ISPRA che dovrebbe portare alla definizione delle linee guida di cui all’art. 11, comma e) del D.Lgs 205/10.

In attesa di tale provvedimento, l’Associazione ha predisposto un emendamento, presentato nell’ambito dei lavori della Comunitaria 2010, che rimanda alle modalità riportate nella norma ADR per la determinazione dell’H14.

La D.ssa Mensi (Ecodeco) informa i presenti che nel corso dell’ultimo incontro del CEWEP (Confederation of European Waste-to-Energy Plants), tenutosi lo scorso 9 giugno, è stata ribadita la criticità connessa alla mancanza di armonizzazione, in ambito europeo, dei metodi di verifica analitica per la determinazione della caratteristica H14 (eco-tossico), considerato poi che, per quanto riguarda poi i rifiuti, ad oggi non esistono specifici test che tengano conto dell’eterogeneità della matrice e che i test in vitro sperimentati danno grandi problemi di riproducibilità a seconda sia della matrice a cui vengono applicati, sia di altri fattori intrinseci ai metodi stessi (ad oggi applicabili a prodotti puri e non sono ancora sufficientemente standardizzati per l’applicazione ai rifiuti).

Sempre la D.ssa Mensi comunica che, sempre in materia, la Regione Lombardia ha avviato un tavolo ad hoc che prevede un ring test su scorie e car fluff. Mancando però il rinvio delle disposizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i., la partecipazione al tavolo non escluderebbe possibili verifiche in materia (che sarebbero eseguite con i criteri riportati nella norma CLP).

La D.ssa Gorio sottolinea che il problema principale è la mancanza ad oggi del limite (percentuale), già disponibile per le altre caratteristiche, al fine di un approccio coerente ed una corretta classificazione dei rifiuti anche per quanto riguarda l’H14.

A seguito di un intervento del Dr Poli su un chiarimento in merito alla questione relativa al pH estremo (inferiore a 2 o superiore a 11,5), la D.ssa Mensi interviene illustrando il documento dell’ARPAV.

**Decisione:**

- appena disponibile, sarà inviato agli associati la bozza di documento del TAC sulla revisione della Decisione 2000/532/CE per i necessari riscontri in materia
- inviare agli associati il documento ARPAV su pH estremo

### **3. AVVIO CENSIMENTO IMPIANTI ETS POST 2012**

La D.ssa Perrotta informa i presenti che, in relazione a quanto disposto nella nuova direttiva 2009/29/CE sull’emission trading, la Commissione europea ha sollecitato gli Stati membri a fornire i dati necessari per l’assegnazione delle quote per il periodo 2013-2020. A tal fine la Climate Change Committee della Commissione europea ha adottato di recente un template per la raccolta delle informazioni necessarie. Entro fine giugno dovrebbero essere rese disponibili la traduzione non solo del template ma anche delle relative Linee Guida (a carico degli Stati membri). La raccolta dati dovrà essere effettuata entro luglio al fine di consentire al MATTM l’elaborazione dei dati e l’invio, previa consultazione pubblica, della lista degli impianti in ETS, con le relative assegnazioni delle quote, alla Commissione entro fine anno. Considerata la complessità del template, la Commissione ha previsto strumenti di supporto alle imprese per la compilazione dello stesso: avviato un help desk dedicato al sito [ECHelpdesk.ETSBenchmarks@Ecofys.com](mailto:ECHelpdesk.ETSBenchmarks@Ecofys.com).

Considerata la particolarità per gli impianti di incenerimento rifiuti speciali non pericolosi, che, a differenza di quanto avviene negli altri Paesi UE, sono inclusi nella direttiva ETS, l’Associazione ha richiesto l’avvio di un tavolo ad hoc presso il Comitato ETS, che include rappresentanti del MATTM e MSE, per valutare una possibile soluzione che consenta un approccio omogeneo rispetto a quanto avviene ad oggi in ambito europeo per questo settore. In materia si attende il riscontro da parte del Comitato ETS, anche a seguito della documentazione fornita dall’Associazione a supporto dell’esclusione degli impianti in parola.

### **4. UTILIZZO IN AGRICOLTURA DEI FANGHI BIOLOGICI**

La D.ssa Gorio informa che a seguito dell’incontro associativo tenutosi lo scorso 7 giugno presso l’ufficio FISE di Milano, l’Associazione ha individuato i tre rappresentanti che parteciperanno ai

prossimi incontri del tavolo tecnico avviato dalla Regione Lombardia sulla gestione futura dei fanghi, necessario anche alla luce della recente sentenza del TAR che ha annullato la Delibera della Regione Lombardia n. 8/9953, relativa al prossimo divieto di spandimento fanghi in Regione.

Tra i punti chiave da supportare al tavolo della Regione, la necessità non solo di definire LG regionali al fine di uniformare le procedure autorizzative e consentire una corretta ed omogenea gestione dei rifiuti da utilizzare in agricoltura a livello territoriale, ma anche di specificare che i digestori presso gli impianti agricoli che ritirano anche rifiuti siano sottoposti alle medesime procedure autorizzative e gestionali (considerato e condiviso che anche il digestato in uscita rimane classificato quale rifiuto) degli impianti che gestiscono rifiuti.

**Decisione:**

- **gli associati sono invitati a segnalare eventuali simili difficoltà riscontrate in altre Regioni al fine di coordinare i necessari interventi**

**5. BONIFICHE: AGGIORNAMENTO SULLE INIZIATIVE ASSOCIATIVE**

La D.ssa Perrotta informa i presenti che l'Associazione, nell'ottica di potenziare le attività nel settore delle bonifiche, sta attualmente partecipando agli specifici Comitati tecnici-scientifici di Remtech ed Ecomondo. Inoltre, nell'ottica di approfondire e analizzare le principali tematiche di interesse in materia di bonifiche, collabora con il Network bonifiche realizzato dal Sole24ore e la Fondazione Sviluppo Sostenibile.

**6. VARIE ED EVENTUALI**

Il Presidente Manzini sollecita la partecipazione degli associati ai gruppi di lavoro associativi al fine di fornire il necessario supporto tecnico-gestionale necessario per una più efficace azione da parte dell'Associazione ai vari tavoli istituzionali.

La D.ssa Perrotta evidenzia la necessità di implementare la partecipazione anche ai Comitati FEAD (in cartella la circolare associativa) di cui ne illustra la ripartizione e le principali tematiche seguite.

**Decisione:**

- **gli associati sono chiamati a inviare segnalazioni in merito ad eventuali rappresentati per i Comitati FEAD e per i gruppi di lavoro FISE**

La riunione termina alle 13.00

*Prot.n.p70427PE*